herpy

GECHI

Small-scaled wonder gecko

Teratoscincus microlepis

Un piccolo geco delle sabbie notturno, con grandi occhi simili a quelli di una rana e fini scaglie dorsali leggermente sovrapposte. Vive nei suoli sabbiosi e sciolti dell'Iran sudorientale, dell'Afghanistan meridionale e del Pakistan occidentale. Viene allevato raramente e la sua gestione si basa su quella delle specie desertiche affini dello stesso genere.

Famiglia: Sphaerodactylidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-11 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**80 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-110 giorni** a 28-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Teratoscincus microlepis è un geco desertico piccolo e compatto, con la testa larga e grandi occhi privi di palpebre. Le dita non hanno lamelle adesive, ma file di piccole scaglie che offrono presa sulla sabbia sciolta. Il nome della specie significa "dalle piccole scaglie" e si addice al dorso, dove le scaglie sono rotonde e solo leggermente sovrapposte e non si estendono oltre le spalle. A metà del corpo si contano circa 100 scaglie attorno al tronco. Nelle altre specie del genere le grandi scaglie si sovrappongono come tegole su gran parte del corpo, ed è questo che rende *T. microlepis* facile da distinguere.

La specie fu descritta da Alexander Nikolsky nel 1900 sulla base di un esemplare raccolto nell'Iran orientale nel 1898. Come il resto di *Teratoscincus*, appartiene alla famiglia Sphaerodactylidae.

Il corpo raggiunge i 7 cm dal muso alla cloaca e la coda circa 4 cm, per una lunghezza totale di circa 11 cm. Questo la rende una delle specie più piccole del genere. Peso e longevità non sono documentati; le specie affini vivono circa dieci anni o più.

Viene allevata raramente ed è timida. È adatta all'osservazione, non alla manipolazione: la pelle è sottile e la coda si stacca facilmente.

Distribuzione e habitat

La specie è presente nell'Iran sudorientale, nell'Afghanistan meridionale e nel Pakistan occidentale. In Iran si trova nelle province di Kerman e di Sistan e Baluchistan, dove si trova la località tipo, Duz-Abad. In Pakistan vive nel Balochistan, mentre dall'Afghanistan si conoscono solo pochi ritrovamenti.

L'areale esatto non è delimitato con precisione, perché la regione è scarsamente popolata e poco studiata. A livello mondiale la specie non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Iran, Afghanistan e Pakistan.

HABITAT

Il geco è legato a suoli sabbiosi e sciolti. È stato trovato anche su terreni salini con una crosta di sale. Di giorno resta nascosto in una tana, mentre di notte esce sul terreno per cacciare.

L'ambiente è caldo e secco, con grandi differenze tra giorno e notte. Nella tana fa più fresco ed è un po' più umido che in superficie. Il terrario deve riprodurre questa situazione: superficie asciutta, sabbia profonda in cui scavare e un rifugio leggermente umido.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Teratoscincus microlepis*, e la specie viene allevata raramente. Le raccomandazioni si basano sull'habitat e sui gechi delle sabbie affini *Teratoscincus roborowskii* e *Teratoscincus scincus*, che hanno lo stesso stile di vita e sono meglio conosciuti in cattività. I valori sono ripresi da queste specie.

Un singolo animale o una coppia necessita di un terrario di almeno 80 × 40 × 40 cm (lunghezza × profondità × altezza). Più grande è sempre meglio, perché il geco si muove molto di notte. La superficie del fondo è molto più importante dell'altezza, perché non si arrampica. Il coperchio deve chiudere bene.

Usa uno strato profondo di sabbia da gioco lavata mescolata ad argilla o terra desertica, di almeno 10 cm, in modo che l'animale possa scavare una tana stabile. Evita sabbia calcarea, sabbia colorata e sabbie speciali, che l'animale potrebbe ingerire. Prepara almeno due rifugi, per esempio con tubi di sughero e pietre piatte, uno nella zona calda e uno in quella fredda, e rendi uno dei due un rifugio umido, scavato a metà in sabbia leggermente umida. Posiziona rifugi e pietre direttamente sul fondo prima di aggiungere la sabbia, così non crollano quando l'animale scava.

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di un chiaro gradiente di temperatura. Di giorno la zona fredda deve stare a 25-28 °C e un'area calda deve raggiungere 32-35 °C sulla superficie della sabbia, per esempio sotto una lampada riscaldante o un emettitore ceramico controllato da un termostato. Misura la temperatura della superficie con un termometro digitale o a infrarossi, non quella dell'aria.

Di notte la temperatura deve scendere a 18-22 °C, e raramente serve calore aggiuntivo se la stanza è riscaldata. La specie si scava una tana e sceglie da sé dove sta meglio, perciò devono esserci sia un punto caldo sia uno fresco. Adulti sani e ben nutriti possono affrontare un periodo di raffreddamento di circa due mesi a 15 °C in inverno (vedi riproduzione).

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

È una specie desertica e il terrario deve essere asciutto, con un'umidità del 30-50 %. Non nebulizzare l'intero terrario. Inumidisci invece leggermente la sabbia in uno dei rifugi un paio di volte a settimana, così l'animale ha un posto dove andare al momento della muta.

La muta avviene a pezzi e, se l'aria è troppo secca, possono restare residui su dita e punta della coda. In tal caso rendi il rifugio un po' più umido. Metti una ciotola bassa con acqua fresca nella zona fredda e cambia spesso l'acqua. Una buona ventilazione mantiene il fondo asciutto.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Essendo un animale notturno, il geco non ha grandi esigenze di luce e se la cava senza UVB, purché il cibo sia spolverato con vitamina D3. Se vuoi comunque fornire UVB, usa un tubo debole per animali di zone d'ombra (zona Ferguson 1-2), per esempio un tubo T5 al 5-7 %, in modo che l'indice UV raggiunga al massimo 1-2 nei punti accessibili all'animale. Nel resto del terrario devono sempre esserci ombra e rifugi.

Mantieni un ritmo giornaliero costante, con circa 12 ore di luce in estate e 10 ore in inverno. La notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il geco è insettivoro. Offri cibo vivo vario, come grilli, locuste, blatte dubia e tarme della farina molto piccole. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti si nutrono 2-3 volte a settimana, i giovani a giorni alterni.

Spolvera gli insetti con calcio nella maggior parte dei pasti e con un integratore vitaminico con D3 una volta a settimana. Nutri la sera e rimuovi gli insetti non mangiati. Il genere ingrassa in fretta e i gechi del deserto tendono a diventare obesi in cattività, perciò controlla il peso e la condizione corporea e riduci le dosi se la coda diventa grossa.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Teratoscincus microlepis è timido e si ritira rapidamente nella tana quando si accende la luce. La pelle sottile può lacerarsi se lo afferri con troppa forza e la coda si stacca facilmente, quindi la specie va manipolata il meno possibile e mai per la coda. Un animale minacciato si solleva sulle zampe tese, inarca il dorso e agita la coda, facendo frusciare le grandi scaglie caudali; può anche squittire e mordere. Per lo più è solo un bluff.

I maschi non devono mai essere tenuti insieme, perché lottano. Una coppia di solito può convivere, ma osserva se gli animali si tollerano e tieni pronto un secondo terrario. I maschi possono attaccare e uccidere le femmine se non c'è abbastanza spazio e riparo. Di giorno gli animali dormono nella tana, perciò li vedrai soprattutto la sera.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai due rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano gli emipeni, e da una fila di pori davanti alla cloaca. L'età della maturità sessuale non è documentata. Le femmine dovrebbero essere completamente sviluppate, in buone condizioni e con un peso stabile prima di essere avviate alla riproduzione, perché le giovani femmine si impoveriscono facilmente di calcio.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione della specie è descritta solo in modo scarso. Come in *Teratoscincus roborowskii* e *Teratoscincus scincus*, la stagione riproduttiva viene stimolata da un periodo di raffreddamento di circa due mesi a 15 °C. Quando la temperatura è risalita e gli animali mangiano normalmente, il maschio viene introdotto nel terrario della femmina. Separali se la femmina viene inseguita senza tregua o riporta morsi. Il genere ha fama di essere difficile da riprodurre, e il condizionamento nelle settimane precedenti è decisivo.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone uno o due uova a guscio duro ma fragile per volta. Il numero di covate all'anno non è documentato per la specie; in *Teratoscincus roborowskii* la femmina depone fino a quattro covate. Offri alla femmina un sito di deposizione con sabbia profonda, sciolta e asciutta, per esempio 15 cm di sabbia in un'estremità, dove le uova possano cadere liberamente senza essere schiacciate. Un tappetino riscaldante debole sotto una parte della sabbia crea un punto tiepido sul fondo nella stagione estiva. Controlla regolarmente la presenza di nuove uova e fornisci alla femmina abbondante calcio e cibo.

INCUBAZIONE

Le uova devono restare asciutte. Troppa umidità uccide gli embrioni. Spostale con cautela, senza girarle, in un contenitore chiuso con sabbia asciutta o un altro substrato asciutto e una piccola ciotola d'acqua che non tocchi le uova. Incuba a 28-29 °C. La schiusa richiede 60-110 giorni nelle specie affini, circa 90 giorni in *Teratoscincus roborowskii*.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Tieni i piccoli singolarmente in un piccolo contenitore o in un terrario da 20-40 litri con sabbia, un rifugio asciutto e uno umido, e inumidisci leggermente una piccola parte del fondo. Gli adulti possono attaccare i piccoli. Offri piccoli insetti vivi spolverati con calcio a giorni alterni e pesa regolarmente i piccoli. Crescita e peso dei piccoli non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Le malattie in *Teratoscincus microlepis* non sono descritte. I problemi tipici dei gechi del deserto strettamente affini sono:

- Fondo umido e scarsa ventilazione, che causano funghi, problemi cutanei e infezioni respiratorie. Mantieni il terrario asciutto con un solo piccolo rifugio umido.
- Residui di muta su dita e punta della coda, se l'aria è troppo secca.
- Lesioni alla pelle sottile dovute a manipolazione brusca, e code perse.
- Stipsi dopo l'ingestione di sabbia calcarea o di altro substrato inadatto.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nei piccoli e nelle femmine riproduttrici. Spolvera il cibo.
- Obesità dovuta a un'alimentazione troppo abbondante.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane, ha gli occhi gonfi, una respirazione sibilante o è abbattuto.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.